

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma

Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant

Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it

PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016

Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE
“del 15 MAGGIO”**Classe: 5 - Sezione: Q**
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**Il Consiglio di Classe****I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA**
Prot. 0006094 del 17/05/2026
IV-1 (Uscita)

<i>Italiano</i>	Calcagno Silvana Maria
<i>Matematica</i>	Bellisario Tommaso
Fisica	Candiolo Emanuele
Storia	Visco Giuliana
<i>Inglese</i>	Manzi Anna Maria
<i>Spagnolo</i>	Pellegrini Loredana
Filosofia	Chiodo Roberto
Diritto ed Economia	Cirillo Taiani Alessandra
Storia dell'Arte	Fazolo Maila
Scienze Umane	Tomassetti Roberto
<i>Scienze Motorie</i>	Cocozza Sergio
<i>Sostegno</i>	Pacilé Francesca
<i>Religione</i>	Dell'Oro Mariella

DATA APPROVAZIONE
06/05/2026

Il Dirigente Scolastico

.....

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE.....	3
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO.....	3
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE.....	6
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	7
5. CLIL.....	8
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	8
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	8
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	9
9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL).....	15
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento" 15	
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI.....	17
ITALIANO.....	17
MATEMATICA.....	20
STORIA.....	21
INGLESE.....	23
SPAGNOLO.....	25
DIRITTO ED ECONOMIA.....	28
SCIENZE UMANE.....	32
FILOSOFIA.....	35
STORIA DELL'ARTE.....	37
FISICA.....	39
SCIENZE MOTORIE.....	40
RELIGIONE.....	41
12. ALLEGATI.....	43

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE "B. PASCAL" DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della "Farnesina".

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale".

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su ["Scuola in Chiaro"](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 studenti , 16 alunne e 3 alunni.

La composizione attuale vede per la maggior parte alunni presenti dal primo anno, ma nel corso del quinquennio si sono avvicendati diversi alunni e si è aggiunta un'alunna proveniente da un altro Istituto.

Sul piano del comportamento la classe ha avuto momenti altalenanti nel corso del quinquennio, un comportamento non sempre corretto da parte di tutti, soprattutto piccoli gruppi di alunni poco motivati, in alcune annualità, hanno compromesso la fluidità della didattica, a discapito di un ristretto gruppo che invece ha sempre mantenuto atteggiamenti corretti, impegno e dedizione.

In merito al profitto è possibile individuare: una prima fascia di “alto rendimento” che include un gruppo di allievi distinti per l’impegno e la buona capacità di analisi e sintesi nelle materie di indirizzo; un secondo gruppo di allievi con potenzialità non sempre pienamente espresse, con un rendimento più che sufficiente sia nelle materie di indirizzo sia nelle altre materie; infine, una terza fascia di “minimo rendimento” di un piccolo gruppo di allievi che hanno evidenziato delle difficoltà che hanno portato ad un rendimento che può dirsi complessivamente sufficiente.

Il corpo docente, nel corso del triennio ha subito diverse variazioni, con l’eccezione di poche discipline, come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano			X
Matematica	X	X	X
Fisica			X
Storia			X
Inglese	X	X	X
Spagnolo	X	X	X
Filosofia			X
Diritto ed Economia			X
Storia dell'Arte			X
Scienze Umane			X
Scienze Motorie			X
Sostegno	X	X	X
Religione		X	X

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

- Lezioni frontali, partecipate o dialogate
- Esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- Esperienze di laboratorio
- Visite guidate e incontri
- Tecniche di debate e storytelling
- Compiti di realtà e role playing
- Visite guidate e incontri con esperti
- Viaggi di istruzione

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati
- saggi
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori, video e audio lezioni
- LIM e digital board

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Attività pratiche /laboratori	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	X	X	X	X	
Matematica	X	X			
Fisica	X	X		X	
Storia	X			X	
Inglese	X	X		X	
Spagnolo	X	X			
Filosofia	X	X			
Diritto ed Economia	X	X			
Storia dell'Arte	X	X	X		
Scienze Umane	X	X	X	X	
Scienze Motorie					
Sostegno					
Religione	X				

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	X	X	X	X	
Matematica	X	X			
Fisica	X	X		X	
Storia	X			X	
Inglese	X	X		X	
Spagnolo	X	X			
Filosofia	X	X			
Diritto ed Economia	X	X			
Storia dell'Arte	X	X			
Scienze Umane	X	X	X	X	
Scienze Motorie			X		
Religione	X				

5. CLIL

Per quanto riguarda il CLIL Consiglio di classe non si è avvalso di tale metodologia, dal momento che non è presente, tra i membri del Consiglio, un docente con la certificazione linguistica richiesta.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici anche in orario extrascolastico
- PON
- ERASMUS
- Progetti a carattere orientativo

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 183 del 07.09.2024, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

Disciplina	Ore di educazione civica effettuate
ITALIANO	6
FILOSOFIA	4
STORIA DELL'ARTE	4
DIRITTO ED ECONOMIA	7
STORIA	4
SCIENZE UMANE	8
INGLESE	2

ed in particolare:

DISCIPLINA	ASSE 1: Costituzione		ASSE 2: Sviluppo economico e sostenibilità		ASSE 3: Cittadinanza digitale	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO
ITALIANO	3	Il conflitto israelo-palestinese: la situazione geopolitica in rapporto all'Agenda 2030 e alla Costituzione italiana				
ITALIANO	3	Libertà, sicurezza e tutela dei diritti nella società contemporanea				

FILOSOFIA			2+2	Il concetto di antropocene		
STORIA DELL'ARTE	2+2	La violenza di genere nell'Arte				
DIRITTO ED ECONOMIA	3 + 4	L'ambiente entra nella Costituzione: le modifiche agli art. 9 e 41 della Costituzione				
		Cittadinanza europea e integrazione				
Storia	2+2	Libertà, e tutela dei diritti delle donne nella società contemporanea - diritto al voto				
Scienze Umane	4+4	- I diritti umani e il loro peso nella società di oggi - Le guerre e i conflitti recenti dal punto di vista delle scienze umane (lavori di gruppo)				
Inglese	2	Human Rights				

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: ITALIANO

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riflettere sul conflitto israelo-palestinese dalle origini agli sviluppi attuali
- Collegare la situazione geopolitica e i suoi risvolti sociali con il punto 16 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Pace, giustizia e istituzioni solide) e gli articoli della Costituzione italiana 17 (diritto dei cittadini di riunirsi pacificamente) e 21 (libertà di pensiero).
- Analizzare il rapporto tra libertà individuali ed esigenze di sicurezza nel contesto della società civile, mettendo a confronto i principi alla base della Costituzione italiana con esperienze internazionali (il caso di El Salvador).

COMPETENZE:

- Promuovere una consapevole e critica partecipazione alla vita civile.
- Esercitare i propri diritti e doveri in modo attivo e consapevole.
- Comprendere il valore della convivenza, del rispetto per l'altro e della lotta contro le discriminazioni.
- Sviluppare competenze interpersonali e interculturali.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Lavoro di gruppo: presentazione creativa di un personaggio storico che con il suo esempio pubblico ha cambiato il corso degli eventi in materia di diritti civili.
- Stesura di un elaborato scritto o multimediale sul conflitto israelo-palestinese nei suoi aspetti storici, sociali e internazionali.
- Debate in classe sul tema "Libertà VS Sicurezza"
- Osservazione e partecipazione: valutazione della partecipazione attiva alle discussioni e alle attività di approfondimento.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere il concetto di Antropocene come categoria interpretativa del presente e delle trasformazioni ambientali globali
- Analizzare il rapporto tra azione umana, sviluppo scientifico-tecnologico e modificazione degli equilibri naturali
- Riflettere sulle implicazioni etiche della crisi ambientale in termini di responsabilità, limiti e sostenibilità

COMPETENZE:

- Analizzare questioni etiche legate alla responsabilità umana nei confronti dell'ambiente
- Sviluppare una partecipazione consapevole e critica alla vita civile attraverso l'analisi di problemi complessi

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Osservazione e partecipazione: valutazione della partecipazione attiva alle discussioni e alle attività di approfondimento.
- Produzione scritta quando prevista: elaborazione di un breve testo personale volto a verificare conoscenze, capacità di analisi critica e rielaborazione autonoma.

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere le modifiche agli artt. 9 e 41 della Costituzione italiana
- Comprendere il principio di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi
- Riconoscere i limiti all'iniziativa economica privata in relazione all'ambiente
- Conoscere origini e finalità dell'UE
- Comprendere il rapporto tra diritto UE e diritto nazionale
- Riconoscere diritti e doveri della cittadinanza europea

COMPETENZE:

- Collocare la tutela ambientale tra i principi costituzionali
- Collegare ambiente, diritti e attività economica
- Argomentare su sviluppo sostenibile e responsabilità
- Collocare l'UE nel sistema delle fonti del diritto
- Stabilire collegamenti con la Costituzione italiana
- Argomentare su temi di cittadinanza europea

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche orali
- Osservazione della partecipazione

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Comprendere il significato dei diritti umani
- Analizzare criticamente il rapporto tra l'importanza di questi diritti e la loro effettiva applicabilità, in Italia e nel resto del mondo
- Riflettere sulle implicazioni di queste analisi, alla luce dello studio svolto nel percorso scolastico e della propria esperienza personale
- Comprendere la portata reale di eventi contemporanei
- Analizzare criticamente il rapporto tra questi e il contesto storico-politico in cui si sono verificati
- Riflettere sulle implicazioni di queste analisi, anche nella prospettiva dei possibili scenari futuri e delle considerazioni che essi suggeriscono

COMPETENZE:

- Essere in grado di analizzare criticamente questioni etiche e politiche attuali
- Esercitare e difendere consapevolmente i diritti umani propri e degli altri individui
- Partecipare consapevolmente alle problematiche attuali e esprimere giudizi critici e consapevoli
- Esercitare il rispetto per l'altro e la lotta contro le discriminazioni.

- **STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

- Lavoro di gruppo: presentazione di una ricerca su uno dei conflitti individuati con ppt e relazione di tutti i partecipanti .
- Stesura di un elaborato scritto sul tema dei diritti umani, a seguito della visione di un video in classe
- Debate in classe sul tema "Importanza dei diritti umani" e loro attuale applicabilità nella società

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Comprendere il significato di violenza di genere e riconoscerne le diverse forme: fisica, psicologica, economica, verbale e digitale.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto reciproco, parità e inclusione tra uomini e donne.

- Favorire l'empatia e la capacità di riconoscere situazioni di abuso o discriminazione.
- Prendere consapevolezza del tema trattato

COMPETENZE:

- Essere in grado di analizzare criticamente questioni artistiche e attuali
- Rispettare i principi di uguaglianza e solidarietà.
- Agire da cittadini responsabili e consapevoli.
- Esercitare il rispetto per l'altro e la lotta contro la violenza

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Lavoro individuale scritto
- Osservazione della partecipazione

DISCIPLINA: INGLESE educazione civica **Human Rights & Civics**

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Analizzare in profondità il rapporto tra l'importanza di questi diritti e la loro effettiva "implementation" in Italia e nel resto del mondo
- Riflettere sulle implicazioni di queste analisi, alla luce dello studio svolto nel percorso scolastico e della propria esperienza personale
- Comprendere la portata reale di eventi contemporanei
- Analizzare criticamente il rapporto tra questi e il contesto storico-politico in cui si sono verificati
- Riflettere sulle implicazioni di queste analisi, anche nella prospettiva dei possibili scenari futuri e delle considerazioni che essi suggeriscono

COMPETENZE:

- Essere in grado di analizzare criticamente questioni etiche e politiche attuali
- Esercitare e difendere consapevolmente i diritti umani propri e degli altri individui
- Partecipare consapevolmente alle problematiche attuali e esprimere giudizi critici e consapevoli
- Esercitare il rispetto per l'altro e la lotta contro le discriminazioni.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Team work and team collaborative work: presentazione di una ricerca su uno dei conflitti individuati con ppt e relazione di tutti i partecipanti .
- Stesura di un elaborato scritto sul tema dei diritti umani, a seguito della visione di un video in classe
- Debating and Brainstorming in classe sul tema "Importanza dei diritti umani" e loro attuale applicabilità nella società

DISCIPLINA: STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere il significato del diritto di voto come conquista democratica e strumento di partecipazione civile.

- Conoscere le tappe principali dell’emancipazione femminile e della conquista dei diritti delle donne.

- Sviluppare senso critico rispetto alle discriminazioni ancora presenti nel contesto sociale e politico.

COMPETENZE

- Analizzare eventi storici e fenomeni sociali legati ai diritti civili e politici delle donne.
- Argomentare in modo consapevole e critico sui temi della cittadinanza attiva e della parità di genere.
- Partecipare al dialogo educativo rispettando opinioni diverse e contribuendo in modo responsabile.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione al dialogo e alle attività di classe.
- Discussioni guidate e osservazione delle capacità argomentative.
- Verifica orale sulle conoscenze acquisite e sui collegamenti interdisciplinari.

9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

L'istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare la Formazione Scuola - Lavoro, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i percorsi di formazione nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento"

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le "Linee guida per l'orientamento" che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l'anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Life & Works of Romantic Poets	Human rights and Minority Awareness	Keats Museum Roma	Visita guidata	4h
Lavorare sulle capacità comunicative	Progetto Legalità e intercultura - testimonianza di una rifugiata politica proveniente dalla Bielorussia	"Finestre . storie di rifugiati"	Centro Astalli, Roma	Conferenza	2 h.
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Progetto Legalità e intercultura	presentazione del libro "come radici" con gli autori	Gratteri e Nicaso, l'Auditorium Parco della Musica	conferenza	3h

		presso			
	Progetto “Pascal in scena”	Visione dello spettacolo “Garbatella” tratto da Una vita violenta di Pier Paolo Pasolini.	Prof.ssa Calcagno	Spettacolo teatrale + recensione scritta	3h
	Laboratorio di lettura	lettura integrale e commento di due romanzi contemporanei “Il treno dei bambini” di Viola Ardone e “Bagai” di Samuele Cornalba	Prof.ssa Calcagno	letture integrali di testi narrativi + brain storming e commento in classe dei temi relativi	4h
Conoscere le offerte di formazione post-diploma	presentazione offerte FSL (ex PCTO)	presentazione e offerte FSL (ex PCTO)	proff. Figliolini e D’innocenzo	Presentazione	2h
Conoscere il territorio e le sue potenzialità	uscita didattica nel territorio	Casino nobile di Villa Torlonia e bunker di villa Torlonia	prof.ssa Fazolo	visita guidata	6h
	viaggio d’istruzione	Visita alla città di Praga	prof.ssa Pellegrini	Campo scuola	10h

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO: *Lo specchio e la porta, dal secondo Ottocento a oggi*, edizione verde, vol.3, G. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, De Agostini, Garzanti Scuola.

DOCENTE: Silvana Calcagno

Obiettivi specifici:

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, alla fine del quinto anno dovranno:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
- Avere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana
- Aver compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo;
- Aver acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede.
- Essere in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione.
- Aver acquisito un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.
- Avere un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.
- Aver compiuto letture dirette dei testi; aver preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza.
- Essere in grado di produrre testi di vario genere, in particolare quelli prescritte per la Prima prova dell'Esame di Stato (Dalle Indicazioni nazionali per i Licei).

Contenuti disciplinari:

Lo studio dei principali autori e correnti letterarie di '800 e '900 si è svolto attraverso un percorso tematico così articolato:

1. Rappresentare il reale: dalla rappresentazione oggettiva della realtà, alla rappresentazione soggettiva e frammentata

Autori: GUSTAVE FLAUBERT, EMILE ZOLA, GIOVANNI VERGA, LUIGI PIRANDELLO, ITALO SVEVO, PIER PAOLO PASOLINI

- Come si evolve e si trasforma l'idea della rappresentazione del reale nella narrativa tra Ottocento e Novecento, tra realismo, naturalismo, verismo e esplosione della psicanalisi. Per finire poi con il Neorealismo e la prospettiva originale e contraddittoria sulla realtà di Pasolini.
- Dalla ricerca dell'oggettività scientifica, all'approdo al relativismo conoscitivo, fino al ritorno della letteratura come denuncia e motore di cambiamento sociale.

GUSTAVE FLAUBERT

- Da “Madame Bovary”, *Il ballo*

ÉMILE ZOLA:

- Da “L’Assommoir”, *Gervaise e l’acquavite*

GIOVANNI VERGA:

- Da “Vita dei campi”, *Rosso Malpelo*
- Da “I Malavoglia”, *Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare* (cap. I)
- Da “I Malavoglia”, *L’addio di ‘Ntoni* (cap. XV)
- Da “Mastro Don Gesualdo”, *La morte di Gesualdo* (parte IV, cap. V)

LUIGI PIRANDELLO:

- Da “Novelle per un anno”, *Il treno ha fischiato*
- Da “Il fu Mattia Pascal”, *Adriano Meis entra in scena* (cap. VIII)
- Da “Uno, nessuno e centomila”, *Tutta colpa del naso* (libro I, cap. I)
- Da “Uno, nessuno e centomila”, *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II, IV)
- Da “Così è se vi pare”, *L’enigma della signora Ponza* (atto III, scene 6-9)
- Da “Sei personaggi in cerca d’autore”, *L’apparizione dei personaggi* (atto I)

ITALO SVEVO:

- Da “La coscienza di Zeno”, *L’origine del vizio* (cap. 3: *Il fumo*)
- Da “La coscienza di Zeno”, *Muoio!* (cap. 4: *La morte di mio padre*)

PIER PAOLO PASOLINI:

- Da “Ragazzi di vita”, *Furto in spiaggia* (cap. II)
- Da “Le ceneri di Gramsci”, *Me ne vado, ti lascio nella sera*

2. Il poeta e il ruolo della poesia. Il poeta veggente, il superuomo, il fanciullino, l’uomo comune, il poeta testimone: la poesia come ricerca di senso.

Autori: BAUDELAIRE, D’ANNUNZIO, PASCOLI, MONTALE, UNGARETTI

Risposte diverse alla stessa domanda: “Come può l’uomo dare senso alla propria vita e al proprio dolore attraverso la poesia?”

- Baudelaire: padre del simbolismo e anticipatore del decadentismo. Per lui il poeta è “l’albatro”, superiore agli altri, vede la realtà simbolica dell’esistenza.
- D’Annunzio: la sublimazione estetica, il vivere poeticamente, del superuomo. Per lui il poeta è un vate, un superuomo che deve guidare la società.
- Pascoli: la commozione e la purezza del sentire. Per lui il poeta è il fanciullino che con occhi “puri” riesce a interpretare la realtà.
- Montale: il male di vivere contemporaneo e il correlativo oggettivo. Per lui il poeta non illumina il mondo con certezze, ma ne registra le crepe, offrendo una consapevolezza lucida e disincantata della realtà.
- Ungaretti: il poeta testimone che scrive dal fronte, ma non dà giudizi storici o morali sulla guerra, esprime invece la sofferenza dell’uomo davanti alla tragedia e alla morte.

BAUDELAIRE:

- Da “I Fiori del male”, *L’albatro*
- Da “I Fiori del male”, *A una passante*
- Da “I Fiori del male”, *Spleen IV: disperazione e angoscia*

GABRIELE D'ANNUNZIO:

- Da "Il Piacere", *Andrea Sperelli* (cap. I, 2)
- Dal "Notturmo", *Scrivo nell'oscurità*
- Dalle "Laudi", *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI:

- Da "Myricae", *X agosto*
- Da "Myricae", *Temporale*
- Da "Myricae", *Il lampo*
- Da "Primi poemetti", *Italy*
- Da "Canti di Castelvecchio", *Il gelsomino notturno*

EUGENIO MONTALE:

- Da "Ossi di seppia", *Non chiederci la parola*
- Da "Ossi di seppia", *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- Da "Le occasioni", *Non recidere forbice quel volto*
- Da "Satura", *Ho sceso, dandoti il braccio*
- Da "Satura", *Avevamo studiato per l'aldilà*

GIUSEPPE UNGARETTI: (contenuto da trattare dopo il 15 maggio)

- Da "L'Allegria", *Veglia*,
- Da "L'Allegria", *Fratelli*,
- Da "L'Allegria", *Soldati*,
- Da "L'Allegria", *Mattina*
- Da "Il Dolore" *Non gridate più*

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- **Laboratorio di lettura:** durante l'anno gli alunni hanno letto integralmente due romanzi: *Il treno dei bambini* di Viola Ardone e *Bagai* di Samuele Cornalba. I romanzi sono stati commentati in classe ed è stata chiesta la compilazione di una relativa scheda di lettura.
- **Progetto "Pascal in scena":** Visione dello spettacolo "Garbatella" tratto da *Una vita violenta* di Pier Paolo Pasolini, con stesura di una relativa recensione.

Relazione:

La classe 5 Q del Liceo di Scienze Applicate ha affrontato il percorso curricolare di Italiano con impegno generalmente costante, pur risentendo in parte di alcune difficoltà dovute a discontinuità didattiche negli anni precedenti, che hanno inciso sull'omogeneità della preparazione iniziale.

Nonostante ciò, il gruppo classe si è presentato da subito motivato e interessato e il percorso didattico si è svolto in un clima collaborativo e rispettoso che ha permesso agli studenti di acquisire le competenze fondamentali previste dalla programmazione iniziale.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO:

Matematica Azzurro terza edizione Vol. 5 con Tutor, Bergamini Barozzi Trifone, Zanichelli

DOCENTE: Tommaso Bellisario

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Contenuti disciplinari:

Limiti di funzioni

- Saper calcolare i limiti di una funzione.
- Forme indeterminate

Derivate

- Conoscere il significato geometrico della derivata.
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Saper calcolare derivate di funzioni intere/fratte, polinomiali, trascendenti.
- Derivata della funzione composta
- Applicare il calcolo delle derivate per trovare punti a tangente orizzontale.

Studio delle funzioni

- Definizione di funzione
- Determinare il Dominio delle funzioni fratte, Irrazionale e trascendenti
- Ricerca di funzioni pari e dispari
- Rappresentare graficamente una funzione lineare o quadratica per individuare l'insieme di positività delle funzione
- Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Ricerca di massimi e minimi relativi e flessi a tangente orizzontale
- Saper rappresentare graficamente quanto ricavato analiticamente dallo studio di funzione.

Relazione:

La classe ha raggiunto un risultato complessivamente sufficiente rispetto agli obiettivi attesi con qualche eccellenza e con nessuna situazione di insufficienza.

La preparazione iniziale si è dimostrata abbastanza omogenea e complessivamente buona senza la necessità di svolgere attività di recupero di argomenti svolti negli anni passati.

Il clima sereno e l'atteggiamento positivo degli studenti ha consentito di svolgere quasi interamente la programmazione prevista.

Gli obiettivi prefissati sono stati complessivamente raggiunti.

STORIA

LIBRO DI TESTO:

Dialoghi fra storia e futuro, vol 3 di Antonio Brancati e Trebi Pagliarini, La nuova Italia

DOCENTE: Prof. ssa Giuliana Visco

Obiettivi specifici: Saper tematizzare, localizzare e considerare l'estensione, la direzione e la distribuzione territoriale di un fenomeno. Saper comunicare correttamente quanto acquisito con il proprio studio. Saper scegliere e classificare fonti, elaborare dati e informazioni. Saper rilevare le principali caratteristiche e le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali studiati. Saper scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale a diverse scale di osservazione (spaziale, temporale, sociale). Saper comprendere le strutture ed i processi di trasformazione del mondo moderno e le rotture in relazione a temi e nodi problematici rilevanti rispetto al mondo attuale. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati). Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.

Contenuti disciplinari:

Restaurazione e opposizioni: il Congresso di Vienna; Restaurazione e romanticismo; l'idea di nazione; il pensiero politico liberale, democratico e socialista

Le rivoluzioni del 1820-1821 e del 1830-31; gli Stati preunitari; il dibattito politico: il pensiero di Gioberti, Balbo, Mazzini, Cattaneo;

Il Risorgimento: il 1848 e la prima guerra d'indipendenza; lo Statuto Albertino; il "decennio di preparazione"; il Piemonte di Cavour; l'alleanza con la Francia e la seconda guerra di indipendenza; la spedizione dei Mille; la proclamazione dell'Unità; caratteristiche politico-istituzionali del nuovo Stato; i problemi postunitari; la terza guerra d'indipendenza; la "questione romana"; i problemi economici; la "questione meridionale"; gli anni della sinistra; Depretis e Crispi; la politica coloniale; la crisi del 1898

Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana; la *Belle Epoque*; le alleanze in Europa, verso la Grande Guerra;

La Grande Guerra. Le caratteristiche della guerra moderna; il pretesto e le dinamiche dello scoppio del conflitto; i piani di guerra; l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'Italia in guerra; la guerra di trincea; il 1917: la grande stanchezza e la svolta; l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali; i "quattordici punti" di Wilson; i trattati di pace; la Società delle Nazioni; il dopoguerra: i costi sociali e politici.

La rivoluzione russa. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia: caduta dello zarismo e affermazione del comunismo; i "rossi" e i "bianchi", il "comunismo di guerra" e la NEP; il fallimento della rivoluzione in Germania;

Il dopoguerra in Italia e il "biennio rosso"; il fascismo italiano: le diverse anime, l'ideologia e la cultura; il "biennio nero" e l'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti; la costruzione dello Stato totalitario; la politica economica del regime e il Concordato;

La crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia.

Da svolgere dopo il 15 maggio:

Il nazionalsocialismo tedesco; L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar; il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto; la leggi razziali; l'URSS da Trotskij a Stalin; la Spagna dalla dittatura alla vittoria del Fronte popolare; la guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco;

La seconda guerra mondiale, la shoah, la bomba atomica. La “guerra lampo” e le vittorie tedesche; il collaborazionismo francese e la solitudine della Gran Bretagna; l'attacco all'URSS; il Giappone, gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico; il “nuovo ordine” dei nazifascisti; la “soluzione finale” del problema ebraico; la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò; la guerra partigiana in Europa; lo sbarco in Normandia e la Liberazione; la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico;

Relazione: Ho conosciuto la classe quest'anno. Gli studenti e le studentesse hanno mostrato un atteggiamento collaborativo e curioso e un'attenzione generalmente adeguata, consentendo lo svolgimento regolare delle lezioni. Fin dall'inizio sono emerse fragilità nella solidità della preparazione precedente, nella rielaborazione autonoma, nell'esposizione orale e nell'utilizzo di un linguaggio specifico, dovute anche alla mancata continuità didattica. L'interesse della classe verso la materia è risultato però soddisfacente, nonostante piccoli gruppi difficilmente coinvolgibili. Pertanto, l'intervento didattico ha privilegiato il rafforzamento del linguaggio specifico e la comprensione dei fenomeni storici fondamentali del XIX e XX secolo. La risposta della classe è stata differenziata: una parte consistente ha mostrato impegno e migliorato conoscenze e capacità espositive; altri hanno incontrato maggiori difficoltà, con uno studio meno continuo.

Il dialogo educativo si è svolto in un clima sereno e costruttivo. Va segnalato tuttavia che l'orario delle lezioni, i diversi impegni scolastici e della classe, il calendario scolastico, hanno reso difficile lo svolgimento delle lezioni in modo regolare e continuativo, cosa che ha reso un po' più complesso svolgere il programma e i necessari approfondimenti con tempi adeguati e propriamente consoni.

INGLESE

LIBRO DI TESTO: Zanichelli; Compact Performer / Step into Social Skills
Murphy: Grammar In Use

DOCENTE: Anna Maria Manzi

Obiettivi specifici:

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

SAPERI ESSENZIALI (Liceo Scienze Umane) INGLESE Triennio

- Conoscere nelle linee generali gli argomenti proposti, il lessico essenziale e le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti.
- Esporre gli argomenti trattati con pronuncia e intonazione comprensibile, pur con qualche errore formale.
- Comprendere testi di carattere generale e specifico dell'indirizzo, cogliendone gli elementi fondamentali.
- Sostenere una conversazione guidata su argomenti noti anche attinenti all'indirizzo, usando funzioni, regole, termini in modo sufficientemente adeguato anche se non sempre preciso e con qualche incertezza.
- Produrre testi scritti di carattere funzionale utilizzando lessico e strutture relative alla microlingua studiata e svolgendo il compito richiesto limitatamente alle indicazioni senza gravi errori formali

2. COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

- a) sviluppare un'attitudine alla lettura
- b) sapersi confrontare col testo letterario
- c) saper affrontare testi critici o di studio su testi letterari
- d) essere in grado di cogliere gli elementi letterari
- e) saper riconoscere le figure retoriche e le strategie di scrittura nei testi
- f) saper interagire col testo letterario (prosa o versi che siano) attraverso riformulazioni personali (mappe concettuali + elaborazioni personali e/o semplici sintesi funzionali)
- g) saper elaborare strategie di lettura e di valutazione critica
- h) saper elaborare testi propri, imparando a formulare l'articolo/recensione, il saggio breve, la trattazione
- i) documentazione e produzione attraverso i media tecnologici

● **Contenuti disciplinari:**

Grammatica e sintassi: Ripasso e consolidamento delle strutture sintattiche della lingua Inglese con un approccio prettamente comunicativo e interpretativo della realtà circostante

Temi ed analisi di:

- Poesia Owen, Brooke. War poets
- Gli autori degli anni studiati in scienze umane includono, con ripasso, Beowulf, Shakespeare, Chaucer, Byron, Shelley, Orwell, Joyce, Woolf. analizzando poi la letteratura e cultura anglosassone dal periodo Vittoriano al Novecento.
- Con particolare attenzione agli autori principali e al loro impatto culturale. Si concentra sul raggiungimento del livello B2.
- Nel contesto delle Scienze Umane abbiamo apprezzato temi legati all'identità, alle scienze psicologiche/sociologiche e questioni di cittadinanza.
- Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio - Listening Comprehension skills
Understanding & Describing the works of contemporary authors

Relazione:

Ho iniziato in prima per cinque anni il percorso scolastico con questa classe. La classe 5Q ha sempre avuto continuità ed un atteggiamento propositivo e partecipativo durante le lezioni. Il dialogo educativo è stato improntato sulla massima correttezza. Gli studenti hanno partecipato con interesse e continuità, conseguendo un buon livello di preparazione; altri hanno invece mostrato maggiori difficoltà, soprattutto nelle prove scritte e/o orale, dove permangono fragilità e incertezze.

La maturità raggiunta si è tradotta concretamente in un profondo rispetto delle scadenze, in una gestione responsabile del carico di lavoro e in una sempre maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio. La classe è coesa: in particolare si apprezza il rispetto per le diversità e l'inclusione.

SPAGNOLO

LIBRO DI TESTO: “**Tu tiempo**” - Ed. Zanichelli – volume unico + Materiale didattico preparato dal docente

DOCENTE: Prof.ssa Loredana Pellegrini

Obiettivi specifici:

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

SAPERI ESSENZIALI (Liceo Scienze Umane) SPAGNOLO Triennio

- Conoscere nelle linee generali gli argomenti proposti, il lessico essenziale e le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti.
- Esporre gli argomenti trattati con pronuncia e intonazione comprensibile, pur con qualche errore formale.
- Comprendere testi di carattere generale e specifico dell'indirizzo, cogliendone gli elementi fondamentali.
- Sostenere una conversazione guidata su argomenti noti anche attinenti all'indirizzo, usando funzioni, regole, termini in modo sufficientemente adeguato anche se non sempre preciso e con qualche incertezza.
- Produrre testi scritti di carattere funzionale utilizzando lessico e strutture relative alla microlingua studiata e svolgendo il compito richiesto limitatamente alle indicazioni senza gravi errori formali

2. COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In particolare, per quanto riguarda questa specifica **vocation**:

- a) sviluppare un'attitudine alla lettura
- b) sapersi confrontare col testo letterario
- c) saper affrontare testi critici o di studio su testi letterari
- d) essere in grado di cogliere gli elementi letterari
- e) saper riconoscere le figure retoriche e le strategie di scrittura nei testi
- f) saper interagire col testo letterario (prosa o versi che siano) attraverso riformulazioni personali (mappe concettuali + elaborazioni personali e/o semplici sintesi funzionali)
- g) saper elaborare strategie di lettura e di valutazione critica
- h) saper elaborare testi propri, imparando a formulare l'articolo/recensione, il saggio breve, la trattazione
- i) documentazione e produzione attraverso i media tecnologici

Contenuti disciplinari:

Siglo XIX:El realismo y el naturalismo

La segunda mitad del siglo XIX historia y sociedad

Realismo y naturalismo

Benito Perez Galdòs “Fortunata y Jacinta”

Leopoldo Alas Clarin “La Regenta”

Siglo XX:El Modernismo y la Generación del ‘98

De la monarquía a la República historia y sociedad

La literatura a principio del siglo XX

Rubén Darío Azul, Prosas profanas y otros poemas
Juan Ramón Jiménez Poemas agrestes, Platero y yo
Ramón María de Valle Inclán luces de Bohemia
La Generación del '98
Miguel de Unamuno Niebla, San Manuel Bueno, Mártir...
Antonio Machado Campos de Castilla, Soledades, galerías y otros poemas

Siglo XX: el grupo poético del '27

La Segunda República historia y sociedad
El Novecento y la Generación del '14
La Generación del '27

Las vanguardias
Federico García Lorca Romancero gitano, La casa de Bernarda Alba, Poeta en Nueva York
Rafael Alberti Marinero en tierra
La Guerra Civil Española.
Pablo Picasso Guernica

La literatura de posguerra.

La era de Franco
La Transición
Camilo José Cela La familia de Pascual Duarte

Grammatica e sintassi: Ripasso e consolidamento delle strutture sintattiche della lingua con un approccio prettamente comunicativo e interpretativo della realtà circostante .

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

La letteratura hispanoamericana del siglo XX

Chile y Argentina, historia y sociedad
El realismo mágico
Gabriel García Márquez Cien años de soledad.
Frida Kahlo Las dos Fridas

La época contemporánea

Hacia el siglo XXI historia y sociedad
De los años 80 a nuestros días
Santiago de Calatrava: la ciudad de las artes y las ciencias

Relazione:

Il percorso di quattro anni di continuità ha permesso di osservare un'evoluzione costante e significativa del gruppo classe, che ha mostrato, di anno in anno, un progressivo aumento del coinvolgimento, dell'attenzione e dell'impegno personale.

Gli alunni si sono distinti per un atteggiamento propositivo e partecipativo durante le lezioni. Il dialogo educativo è stato improntato sulla massima correttezza, evidenziando una maturità acquisita soprattutto in questo ultimo anno. Tale maturità si è tradotta concretamente in un

profondo rispetto delle scadenze, in una gestione responsabile del carico di lavoro e in una sempre maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio.

Sotto il profilo degli apprendimenti, la classe conclude il quinquennio raggiungendo risultati positivi in modo corale. È doveroso sottolineare come anche gli studenti che, nelle fasi iniziali del percorso, manifestavano fragilità o lacune di base, abbiano risposto con estrema positività agli stimoli didattici. Grazie a una costante dedizione e alla fiducia riposta nel rapporto con il docente, questi alunni hanno superato le difficoltà iniziali, raggiungendo traguardi più che soddisfacenti e in linea con le competenze richieste in uscita.

Il gruppo classe giunge all'Esame di Stato con un profilo solido, caratterizzato da consapevolezza critica, solidità metodologica e una partecipazione attiva che ha reso il clima d'aula costruttivo e stimolante per l'intero triennio.

DIRITTO ED ECONOMIA

LIBRO DI TESTO: Nel mondo che cambia, Diritto ed economia, quinto anno, Maria Rita Cattani

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra Cirillo Taiani

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i **principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano**, con particolare riferimento alla Costituzione e ai diritti inviolabili della persona,
- comprendere il ruolo dello **Stato, delle forme di governo e delle principali istituzioni repubblicane**, cogliendone funzioni e relazioni;
- analizzare i principali **diritti e doveri dei cittadini**, anche in relazione ai principi di democrazia, partecipazione e cittadinanza;
- riconoscere l'evoluzione delle **forme di Stato** e i caratteri dello Stato democratico;
- comprendere i **fondamenti dell'economia politica**, con riferimento ai diversi sistemi economici e al loro sviluppo storico;
- analizzare il ruolo dello **Stato nell'economia**, con particolare riferimento alle politiche economiche e alle funzioni pubbliche;
- conoscere i principali strumenti della **finanza pubblica**, il sistema tributario e il bilancio dello Stato;
- interpretare i principali **indicatori economici** (PIL e indicatori alternativi), cogliendone limiti e significato;
- acquisire una prima consapevolezza dei processi di **integrazione europea** e delle principali caratteristiche dell'Unione Europea;
- comprendere, a livello introduttivo, i fenomeni della **globalizzazione** e le loro implicazioni economiche e sociali;
- utilizzare in modo appropriato il **linguaggio giuridico ed economico**, con particolare attenzione alla produzione scritta;
- sviluppare capacità di **analisi, collegamento e rielaborazione**, applicando le conoscenze a contesti concreti;
- maturare una **consapevolezza critica** dei fenomeni giuridici ed economici in relazione alla realtà contemporanea.

Contenuti disciplinari:

DIRITTO

Principi generali del diritto

- Diritto positivo e diritto naturale
- Diritto soggettivo
- Diritti inviolabili dell'individuo (art. 2 Cost.) e la dichiarazione universale dei diritti umani
- Art. 27 Cost. e la pena di morte

Lo Stato e le forme di Stato

- Definizione di Stato ed elementi costitutivi
- Cittadinanza
- Il principio della separazione dei poteri
- Evoluzione dello Stato: assoluto, liberale, fascista, socialista, democratico e Stato sociale

Democrazia e partecipazione

- Democrazia diretta e indiretta
- Referendum abrogativo e costituzionale
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10 Cost.)

Le forme di governo

- La Repubblica presidenziale
- La Repubblica parlamentare
- Confronto tra modelli

La Costituzione italiana

- Struttura e caratteri
- I Principi fondamentali (art. 1 – 12 Cost.)
- Principio di uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.)

L'ordinamento della Repubblica

- Parlamento: struttura e funzione legislativa
- Procedimento legislativo e art. 138 Cost.
- Governo: composizione e funzioni
- Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni
- Magistratura: funzione giurisdizionale e gradi di giudizio
- CSM: composizione e funzioni
- La Corte Costituzionale
- Gli atti aventi forza di legge
- la Pubblica Amministrazione (principi costituzionali art. 97 Cost.)

Autonomie locali

- Enti locali: Regioni, Comuni, Città metropolitane (cenni)
- Dallo Stato unitario allo Stato regionale
- Il Principio di sussidiarietà
- Il potere legislativo delle regioni e l'art. 117 Cost.

ECONOMIA POLITICA

Sistemi economici

- Circuito economico
- Liberismo e Adam Smith
- La crisi del 1929
- Il Sistema collettivista
- La teoria keynesiana
- Il Sistema economico misto e art. 41 Cost.

Finanza pubblica e sistema tributario

- Spesa pubblica ed entrate
- I principi costituzionali del sistema tributario italiano
- Imposte, tasse e contributi
- Pressione tributaria e curva di Laffer

Intervento dello Stato in economia

- I Fallimenti del mercato
- Le funzioni dell'intervento dello Stato: allocativa, redistributiva, stabilizzatrice
- Il Ciclo economico
- La Politica economica

Il Bilancio dello Stato

- La manovra economica
- Il Bilancio dello Stato e il debito pubblico
- Il principio del pareggio di bilancio (Art. 81 Cost.) e i parametri di Maastricht

Indicatori economici

- PIL e crescita economica
- Limiti del PIL e indicatori alternativi (BES e ISU)

Globalizzazione e sviluppo

- Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti
- globalizzazione e sviluppo

CONTENUTI DA COMPLETARE dopo il 15 maggio

- Unione Europea e integrazione

Relazione:

Ho conosciuto la classe nel corrente anno scolastico. Gli studenti e le studentesse hanno generalmente mantenuto un atteggiamento corretto, con livelli di attenzione talvolta discontinui, alternando momenti di buona concentrazione ad altri meno partecipativi; ciò ha comunque consentito, nel complesso, un regolare svolgimento dell'attività didattica. Fin dalle prime fasi sono emerse alcune lacune nella preparazione di base, in particolare nell'ambito economico, anche a causa della discontinuità didattica degli anni precedenti.

Si è pertanto reso necessario dedicare una parte significativa del lavoro al recupero e al consolidamento dei concetti fondamentali, riprendendo alcuni nuclei essenziali della disciplina. La classe si presenta eterogenea: un gruppo di studenti ha partecipato con interesse e continuità, conseguendo un buon livello di preparazione; altri hanno invece mostrato maggiori difficoltà, soprattutto nelle prove scritte, dove permangono fragilità e incertezze.

Il dialogo educativo si è svolto in un clima complessivamente sereno e collaborativo. Tuttavia, l'organizzazione dell'orario assegnato, articolato in due ore consecutive, non sempre si è rivelata ottimale, insieme ai numerosi impegni scolastici e al calendario delle attività, incidendo sulla continuità delle lezioni e sui tempi di svolgimento del programma e degli opportuni approfondimenti.

Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli, *Vivere il mondo*. Corso integrato di antropologia, sociologia, metodologia della ricerca per il triennio del liceo Scienze Umane opzione economico-sociale, 2020, Pearson Italia, Milano – Torino.

Docente: Roberto Tomassetti

Obiettivi specifici

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento legati alla programmazione e ai contenuti sottoesposti, alla fine del quinto anno dovranno:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali comprendere, riassumere e rielaborare i contenuti principali degli argomenti studiati durante il percorso scolastico;
- organizzare e motivare un ragionamento che analizzi il tema in questione ed essere in grado di esprimere il proprio giudizio critico e personale;
- illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno, un fatto, una problematica alla luce delle scienze umane;
- dimostrare familiarità con i contenuti proposti, con gli strumenti e con il lessico tecnico e specifico delle scienze umane;
- possedere un metodo specifico di lavoro, l'autonomia linguistico-comunicativa e del pensiero necessari per esporre, discutere e analizzare i principali contenuti delle scienze umane.

Contenuti disciplinari

Lo studio dei principali temi e fenomeni economici, sociali e culturali del nostro tempo in una prospettiva umana e sociologica che tenga conto delle attuali trasformazioni in corso e che prepari alle sfide del mondo globale.

Il programma si è svolto nel seguente percorso tematico, articolato in Uda nel manuale indicato. Per ogni Uda si indicano i principali obiettivi legati allo studio dei singoli argomenti:

UDA 14. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

1. *L'industria culturale*
2. *Cultura e società di massa*
3. *Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa*
4. *La cultura digitale*

**Cogliere il significato del termine "industria culturale" e le sue implicazioni.*

**Individuare i diversi aspetti dell'industria culturale che riguardano lo sviluppo della cultura e della società.*

**Riflettere sui diversi punti di vista analizzati di fronte al fenomeno dell'industria culturale e della diffusione della cultura digitale, le possibili linee evolutive e le criticità.*

UDA 15. LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

1. *La religione come fenomeno sociale*
2. *L'analisi sociologica della religione*
3. *La religione nella società di oggi*
4. *Il fondamentalismo*

**Cogliere il senso e i significati che assume la religione nella società di oggi.*

**Individuare i diversi aspetti e modi di vivere della religione e di chi la segue.*

**Riflettere sull'importanza e sul peso che hanno le diverse religioni e i modi di viverle nella società attuale.*

UDA 16. IL POTERE E LA POLITICA

1. *Le dinamiche di potere*
2. *Lo Stato moderno*
3. *Un'analisi critica sulla democrazia*
4. *Il totalitarismo*

**Distinguere tra dimensione sociale e dimensione politica del potere.*

**Cogliere i tratti tipici degli Stati moderni e degli Stati totalitari.*

**Cogliere i tratti essenziali della democrazia, individuandone risorse e fattori di debolezza.*

UDA 17. LA SOCIETA' GLOBALE

1. *La globalizzazione*
2. *Forme e dimensioni della globalizzazione*
3. *Riflessioni e prospettive attuali*

**Cogliere il significato del termine "globalizzazione" individuando i presupposti storici.*

**Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni.*

**Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità.*

UDA 18. IL MONDO DEL LAVORO: ASPETTI, PROBLEMI, TRASFORMAZIONI

1. *Il mercato del lavoro*
2. *Le disfunzioni del mercato del lavoro*
3. *Il lavoro flessibile*
4. *Il lavoro dipendente: nuovi assetti e status*

**Individuare gli aspetti e i cambiamenti più rilevanti del lavoro, dal passato agli ultimi decenni.*

**Acquisire il lessico specifico relativo al mercato del lavoro.*

**Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive dell'occupazione e dei diversi aspetti coinvolti.*

UDA 19. UNA SOCIETA' POLICULTURALE

1. *Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi*
2. *Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza*
3. *La convivenza di culture diverse in dialogo*

**Comprendere il carattere strutturalmente multiculturale e policulturale delle società antiche e moderne.*

** Individuare i concetti chiave necessari per il dialogo e il riconoscimento reciproco.*

**Comprendere il valore formativo globale di un'educazione interculturale.*

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

LA PARTECIPAZIONE POLITICA

1. Lo spazio della partecipazione.
2. Le forme della partecipazione politica
3. Il fondamento della partecipazione elettorale; l'opinione pubblica

**Cogliere il significato e l'importanza della partecipazione politica, individuandone le diverse forme.*

**Conoscere e comprendere le diverse forme e i diversi sistemi di partecipazione politica e elettorale.*

**Individuare le possibili linee evolutive della partecipazione politica attraverso l'influenza sull'opinione pubblica nell'era di internet, lo scenario globale e le criticità.*

Relazione:

La classe 5Q del Liceo Scienze Umane, che ho seguito solo in questo ultimo anno, ha svolto un percorso complessivamente soddisfacente, ottenendo in generale buoni esiti, pur con un impegno a volte discontinuo, che ha riguardato in generale la classe e in particolare alcuni studenti. Probabilmente ha pesato la discontinuità didattica degli anni precedenti nel determinare un po' di difficoltà nella gestione degli impegni, degli argomenti e soprattutto delle energie da mettere in campo nell'ultimo anno di studio del Liceo, che si sono rivelate a volte deboli e non omogenee. Il gruppo classe è stato tuttavia in generale abbastanza pronto a cogliere le nuove sfide, mostrando spesso motivazione e interesse per le attività svolte e i temi trattati, in particolare nelle discussioni in classe, in cui sono emerse, in particolare da alcuni di loro, buone capacità critiche ed espositive. Il percorso didattico si è svolto in un clima complessivamente sereno e collaborativo, in cui gli studenti hanno potuto acquisire le competenze fondamentali previste dalla programmazione iniziale e raggiungere in generale gli obiettivi prefissati per una classe che si prepara per l'esame di maturità e per la conclusione del ciclo scolastico.

FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro/ Maria Cristina Bertola, (2022), *La ragione appassionata*, vol. 2 e 3, Paravia, Torino.

DOCENTE: Roberto Chiodo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Comprendere il significato della riflessione filosofica orientata ai grandi interrogativi sull'essere umano, sulla conoscenza e sull'esistenza.
- Conoscere in modo organico i principali autori e nodi dello sviluppo storico del pensiero occidentale del XIX e XX secolo.
- Autonomia di pensiero e maturazione della capacità di rielaborazione critica delle teorie filosofiche del XIX e XX secolo.
- Sviluppare capacità di riflessione personale, giudizio critico e attitudine al confronto razionale.

Contenuti disciplinari:

F. Hegel

- Le fondamenta del sistema hegeliano: la natura razionale del reale; coincidenza della verità con il tutto; la dialettica; la concezione della storia
- Fenomenologia dello spirito: coscienza; autocoscienza (la figura servo-padrone; stoicismo e scetticismo); la ragione.
- Enciclopedia delle scienze: la logica; l'alienazione della natura; filosofia dello spirito (diritto, morale, etica); lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

A. Schopenhauer:

- Il mondo come volontà e rappresentazione: fenomeno e noumeno.
- Il velo di Maya e la volontà di vivere come essenza dell'universo.
- Il desiderio, il dolore e la noia.
- Le tre vie di liberazione della sofferenza: arte, morale e ascesi

S. Kierkegaard:

- Scelta e angoscia.
- “Aut aut”, la vita estetica e la vita etica.
- “Timore e tremore”, la vita religiosa.

Destra e Sinistra hegeliana:

- Caratteristiche generali e comparazione.
- Il materialismo, l'ateismo e l'alienazione religiosa di L. Feuerbach.

K. Marx:

- Il materialismo dialettico/storico.
- Il concetto di struttura e sovrastruttura.
- La religione come oppio dei popoli.
- Gli stadi di sviluppo: comunismo primitivo, società antiche, feudalesimo, capitalismo.
- Il ciclo economico e l'alienazione del lavoro.

- Il valore di uso e di scambio e le contraddizioni del capitalismo.

I caratteri generali del Positivismo

F. Nietzsche:

- Lo spirito apollineo e dionisiaco.
- Critica allo storicismo.
- La morte di Dio e la critica alla morale occidentale.
- “Così parlò Zarathustra”, il superuomo e l’eterno ritorno.
- La volontà di potenza

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

S. Freud:

- La scoperta dell’inconscio e la struttura della psiche.
- La teoria della sessualità.

J.P. Sartre:

- La necessità della scelta.
- La nausea.
- Il rapporto con l’alterità.

Relazione:

Ho conosciuto la classe quest’anno. Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento collaborativo e un’attenzione generalmente adeguata, consentendo lo svolgimento regolare delle attività. Fin dall’inizio sono emerse fragilità nel lessico filosofico, nella padronanza dei contenuti e nella rielaborazione autonoma, dovute anche alla mancata continuità didattica. L’interesse della classe verso la materia è risultato disomogeneo. Pertanto, l’intervento didattico ha privilegiato il rafforzamento del linguaggio specifico e la comprensione dei passaggi logici fondamentali nel pensiero filosofico, attraverso l’approfondimento di alcuni autori e loro nuclei concettuali. La risposta della classe è stata differenziata: una parte ha mostrato impegno e migliorato conoscenze e capacità espositive; altri hanno incontrato maggiori difficoltà, con uno studio meno continuo.

Il dialogo educativo si è svolto in un clima sereno e costruttivo, permettendo di affrontare i temi principali e di avviare una comprensione di base della riflessione filosofica tra Otto e Novecento.

STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO: LIBRO DI TESTO: Emanuela Pulvirenti, *Arteologia. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, vol. 3, Zanichelli Bologna 2021

DOCENTE: Maila Fazolo

Obiettivi specifici: Lo studio della disciplina si pone come obiettivo formativo l'*educazione estetica* per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla comunità e quindi l'*etica della responsabilità nei confronti del bene comune*, ma anche l'*apertura al dialogo e la curiosità verso altri linguaggi espressivi*. Le opere studiate in classe sono state sempre poste in relazione con la ricerca del singolo artista, con il contesto storico e la cultura di riferimento.

Contenuti disciplinari:

1) IL NEOCLASSICISMO

Il Neoclassicismo: caratteristiche, denominazione. Winckelmann, Il Gran Tour

Giovan Battista Piranesi: le incisioni,

Giuseppe Piermarini: il Teatro della Scala,

Giuseppe Valadier: Il Casino nobile di Villa Torlonia

Antonio Canova: Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria

Jacque Louis-David: Il Giuramento degli Orazi, Il Giuramento della Pallacorda, La Morte di

Marat

2) IL ROMANTICISMO

Il Romanticismo: temi e contesto storico,

Caspar David Friedrich: Monaco in riva al Mare, Abbazia del Querceto, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza;

William Turner: Incendio della Camera dei Lord e dei Comuni; La valorosa Temeraire;

John Constable: Il Mulino di Flatford; La Cattedrale di Salisbury vista dai prati;

Theodore Gericault: La Zattera della Medusa

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo

Francesco Hayez: Il Bacio

3) IL REALISMO

Contesto storico e temi

Millet: "L'Angelus"; "Le spigolatrici";

Courbet: "Gli spaccapietre", "Il funerale di Ornans"; "L'atelier del pittore";

I MACCHIAIOLI: temi e contesto storico

Fattori: "La rotonda dei bagni Palmieri"; "In vedetta";

Silvestro Lega: "Il pergolato"

4) IMPRESSIONISMO

Contesto storico e temi

Manet: La colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle folies bergere;

Monet: Impressione levar del Sole, La Passeggiata, I Papaveri, La stazione di Saint-Lazare, I covoni (serie), La Cattedrale di Rouen (serie), Le ninfee (serie)
Renoir: La Grenouillère, Ballo al moulin de la galette, Colazione dei canottieri
Degas: La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni

5) IL POST-IMPRESSIONISMO

Contesto storico e temi

Cézanne: La casa dell'impiccato, Le grandi Bagnanti

Seurat: Una domenica pomeriggio sull'isola della grande Jatte

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

Van Gogh: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

Gauguin: La visione dopo il Sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo

6) LE AVANGUARDIE STORICHE

Contesto storico e temi

Klimt e la “**SECESSIONE VIENNESE**”: Giuditta I, Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer

L'ESPRESSIONISMO: Munch: Pubertà, L'urlo

DIE BRUCKE: Kirchner, Marcella, Scena di strada berlinese

FAUVES: Matisse: Lusso, calma e voluttà; La gioia di vivere; La Danza

7) CUBISMO

Contesto storico e temi

PICASSO: Vita e opere

- Il periodo blu La tragedia;

- il periodo rosa Famiglia di acrobati;

- CUBISMO: Les Demoiselles d'Avignon, Guernica

8) FUTURISMO

Contesto storico e temi

Boccioni: La città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio

Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Bambina che corre sul balcone

Relazione:

La docente ha svolto la propria attività didattica nella classe esclusivamente nel corso del quinto anno. Il gruppo classe ha evidenziato, nel complesso, un atteggiamento collaborativo e una partecipazione attiva alle attività didattiche. Il comportamento mantenuto durante le lezioni e in occasione delle verifiche, sia orali sia scritte, è risultato corretto. In relazione alle prove orali, gli studenti hanno dimostrato adeguate capacità organizzative, anche attraverso la costituzione autonoma di gruppi di studio e momenti di confronto. La partecipazione all'uscita didattica presso Villa Torlonia, comprensiva della visita al Casino Nobile e al Bunker, è stata complessivamente positiva: la classe ha mantenuto un comportamento educato e rispettoso, dimostrando attenzione e interesse durante le visite guidate proposte.

L'azione didattica è stata improntata prevalentemente sulla lezione partecipata, al fine di favorire un dialogo didattico e un coinvolgimento attivo degli studenti. La classe ha risposto con continuità e interesse, infatti nel complesso, la maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

LIBRO DI TESTO:

ORIZZONTI DELLA FISICA - VOL. QUINTO ANNO - FISICA II BIENNIO E QUINTO ANNO, PEARSON SCIENCE 2020, GIAN PAOLO PARODI

DOCENTE: Emanuele Candiolo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare il linguaggio formale della fisica
- Conoscere i concetti fondamentali dell'elettromagnetismo e comprendere le loro applicazioni nella vita quotidiana.
- Saper risolvere semplici esercizi pratici applicando gli strumenti matematici.

Contenuti disciplinari:

Elettrostatica ed elettrodinamica

- Le cariche elettriche, conservazione della carica, quantizzazione della carica, isolanti e conduttori
- Forza di Coulomb e campo elettrico, teorema di Gauss
- Differenza di potenziale ed energia potenziale elettrica, disposizione delle cariche in un conduttore, i condensatori e le loro applicazioni
- La corrente elettrica, leggi di Ohm e Kirchhoff per i circuiti in serie e parallelo, effetto Joule e sue applicazioni

Campo magnetico e induzione elettromagnetica

- I magneti, i poli magnetici, il campo magnetico, la bussola
- Esperienze fondamentali del magnetismo (Oersted, Faraday, Ampère)
- Forza di Lorentz, moto di una carica in un campo magnetico e applicazioni (selettore di velocità e spettrometro di massa)
- Induzione elettromagnetica, legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Fisica moderna

- Cenni di relatività
- Cenni di fisica quantistica (aspetti storici)
- Cenni di cosmogenesi

Relazione: la classe si presenta fin dall'inizio partecipativa e collaborativa. Si è preferito dare più importanza all'aspetto teorico e applicativo senza comunque trascurare una buona parte di esercizi pratici anche per evidenziare il profondo legame tra la fisica e la matematica. Non sono mancati momenti per parlare delle molteplici applicazioni tecnologiche nella vita quotidiana della teoria studiata, prendendo spunto per riflessioni riguardo l'avanzare della tecnologia e le sue implicazioni sulla società. Il docente ha sempre cercato di mostrare il profondo legame tra la fisica e la matematica, soprattutto in merito all'importanza che ha possedere strumenti matematici sofisticati per dedurre leggi. Durante l'anno diversi alunni hanno dimostrato sempre un acceso interesse verso le tematiche affrontate, mentre verso la fine dell'anno alcuni alunni si sono rivelati meno partecipativi.

SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO:

TRAINING4LIFE, Pajni Paola, ed. Clio

DOCENTE: Sergio Cocozza

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

●

Contenuti disciplinari:

Potenziamento fisiologico

La coordinazione: imparare ad usare il proprio corpo in funzione dello spazio, della velocità di esecuzione, del tempo a disposizione.

- La corsa
- Il gioco sportivo
- La forza muscolare
- Il gioco sportivo come la pallavolo, il basket, il calcetto

Relazione:

La classe ha mostrato evidenti capacità di aggregazione sociale e buone qualità motorie. Sono cresciuti con un ottimo senso dell'amicizia e del sostegno reciproco. Il giudizio è ottimo.

RELIGIONE

LIBRO DI TESTO: R. Manganotti - N. Incampo, *Il Nuovo Tiberiade*, ed. La Scuola

DOCENTE: MARIELLA DELL'ORO

Obiettivi specifici:

Conoscenze:

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente riconosce:

- riconosce i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale, conosce le principali tematiche di bioetica, approfondendo le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose
- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica
- conosce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- conosce la complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa
- sa confrontarsi con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità:

- Argomentare le scelte etico- religiose proprie o altrui.
- Rendersi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita
- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali , anche in relazione con gli insegnamenti del Magistero ecclesiale
- Discutere dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- Documentare la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia

Competenze:

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc mette lo studente in condizione di:

- impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita
- stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

Contenuti disciplinari:

§ Attualità: la situazione in Israele/Palestina e le radici storico-religiose del conflitto.

§ Testimoni cristiani del '900: la figura della Beata Chiara Luce Badano

§ Storia: cristianesimo e questione sociale:

- il cristianesimo sociale e i "santi sociali" dell'800: don G. Bosco, Cottolengo, Cafasso;
- Papa Leone XIII e l'enciclica Rerum Novarum.

§ Storia: Chiesa cattolica e nazifascismo:

- rapporti tra stati e Chiesa; i concordati;
- encicliche “Non abbiamo bisogno” e “Mit brennender Sorge”
- aiuto agli ebrei perseguitati.

§ Il pellegrinaggio: radici cristiane e valore nell'attualità (con particolare riferimento al Cammino di Santiago e al film "Buen Camino").

§ Testimoni del '900: la non-violenza:

- Gandhi
- Martin Luther King,
- Nelson Mandela.

§ Testimoni cristiani del '900:

- Madre Teresa di Calcutta;
- Chiara Lubich.

§ Discussione guidata: i valori cristiani in una società in cambiamento.

§ Storia: Chiesa nel '900-2000 e persecuzione verso i cristiani (visione cortometraggio "The 21").

§ Pasqua:

- credibilità della risurrezione e le narrazioni dei Vangeli;
- Ultima Cena e istituzione dell'eucaristia: significato di "fate questo in memoria di me".

§ Attualità: i discorsi di Papa Leone sulla pace. Pace personale, pace sociale e loro legame.

Relazione:

La classe ha affrontato il percorso di IRC con impegno generalmente costante. La programmazione è stata svolta con l'interesse e la partecipazione dell'intero gruppo classe e con una buona propositività rispetto allo sviluppo degli argomenti. Alcuni alunni si sono distinti per la partecipazione attiva e costante. Il comportamento è stato corretto da parte di tutti. Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e le competenze generalmente acquisite.

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testo della simulazione della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor FSL (ex PCTO) e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti
5. Eventuali altri documenti in area riservata

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo:** La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.**PRIMA PARTE**

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo: Benessere, benessere, felicità pubblica: verso il superamento del Pil****PRIMA PARTE**

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. Negli ultimi anni si è aperto un dibattito sulla possibilità di superare il Pil come indicatore della crescita delle nazioni; diviene così importante considerare lo sviluppo umano e il benessere equo e solidale delle persone.

Nel contempo si afferma il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale proiettandolo oltre la sopravvivenza e la sussistenza, per realizzare il "diritto all'esistenza libera e dignitosa".

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alla tutela della felicità pubblica e del benessere equo e solidale, dal punto di vista giuridico ed economico, per garantire anche le generazioni future.

Documento 1

Il tema del benessere, del benessere, della felicità pubblica, o del ben vivere sociale è stato ed è al centro della tradizione dell'Economia civile. E quindi anche il rapporto tra il benessere delle nazioni, dei cittadini e indicatori quali il Pil. Negli ultimi anni è cresciuto significativamente il dibattito attorno alla necessità di superare il Pil o, secondo altri, di affiancargli altri indicatori che dicano altre dimensioni del benessere. Si assiste oggi a un importante dibattito attorno al bisogno, avvertito da significative componenti della società civile, di un superamento del Pil come indicatore del benessere delle nazioni. Alcuni studiosi (Sen, Fitoussi, Stiglitz) e politici, poi, stanno prendendo in considerazione nelle nuove tecniche di misurazione della felicità soggettiva indicatori di benessere che dovrebbero affiancare, o sostituire, l'attuale Pil e gli altri indicatori oggettivi. La Francia, seguita da Regno Unito e ora anche dall'Italia hanno così lanciato progetti tesi a misurare direttamente il benessere soggettivo dei cittadini, sulla base dell'ipotesi, ormai suffragata da un'ampia evidenza empirica, che in un mondo postmoderno gli indicatori oggettivi di benessere non sono più sufficienti per esprimere lo star-bene della gente, che dipende sempre più da elementi non monetari quali la qualità dell'ambiente naturale, la disponibilità di beni relazionali ecc.

Lo scenario che però si sta profilando è qualcosa di molto simile a quanto vediamo durante le partite di calcio. Al termine del match compaiono sui nostri schermi le diverse statistiche: le percentuali del possesso palla delle due squadre, i falli fatti e subiti, il numero dei tiri in porta ecc. Ma, in cima al quadro delle statistiche, domina solitario il numero dei goal, che è l'unico elemento che veramente conta [...] L'indice di sviluppo umano, l'impronta ecologica, in Italia il Bes (benessere equo e sostenibile), e vari altri indicatori assomigliano molto al possesso di palla e ai tiri in porta, che fanno da contorno ai numeri di goal realizzati (Pil).

Luigino Bruni, Stefano Zamagni, *L'economia civile*, Società Editrice il Mulino
Bologna 2015 p.77-78

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Questo non è un esercizio retorico. Il riconoscimento al diritto all'esistenza come diritto fondamentale individua uno dei criteri ricostruttivi dell'intero sistema istituzionale, definisce la posizione in esso della persona. Così inteso, come deve essere, a esso non si addice più la sola formula sintetica di diritto all'esistenza. Ciò che lo ha svincolato dal riduzionismo e dal <<minimalismo>>, proiettandolo ben oltre la sopravvivenza e la sussistenza, sono l'inscindibilità dalla dignità testimoniata da tutte le fonti normative, e il nesso con la libertà. La definizione corrispondente a questi dati di realtà è quella di <<diritto all'esistenza libera e dignitosa>>, proprio quella che, con lungimiranza, compare nella Costituzione italiana. Il senso complessivo è quello di assicurare alle persone una pienezza di vita fondata sull'autonomia, intervenendo per eliminare tutti i fattori di deprivazione [...] E questa più comprensiva impostazione consente di andare oltre la dimensione puramente redistributiva [...] legando l'attuazione del diritto all'esistenza all'accesso a beni comuni, individuati attraverso il loro rapporto diretto con categorie come quella dei beni sociali primari, che può così assumere una funzione non antagonista o riduttiva rispetto al diritto all'esistenza libera e dignitosa nel suo insieme.

Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Economica GLF Laterza, Bari, 2015 p. 243

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il Pil?
2. Qual è la differenza tra crescita economica e sviluppo sociale?
3. Quali sono gli organismi internazionali che presiedono alla tutela dei beni comuni?
4. Perché l'articolo 36 della Costituzione è lungimirante quando afferma che il lavoratore ha "diritto all'esistenza libera e dignitosa"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Tipologia A1 – Analisi e interpretazione del testo letterario

Tratto da: **Giovanni Giudici, "Le ore migliori" in *Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2014, p. 62**

II

Dice decoro la tavola apparecchiata,
possiamo avere tutto quel che vogliamo:
all'opulenza mancano forse i fiori.
Il buon cibo conforta dopo l'onesta fatica.
Ma già si ammucchiano stoviglie mentre mangiamo v. 5
troppo avidamente, per fare presto.
E ricominci: i necessari rifiuti
in un solo piatto raccogli, riempi
il lavandino ove galleggiano sughi,
affondano fili di pasta, bucce. Adempi v. 10
la tua virtù necessaria, riordini
ancora una volta la casa. Io ad altro
lavoro attendo, al mio ufficio, sperando
di fornir l'opra e non me, anzi che giunga la sera,
per godermi la luce residua e, di me v. 15
stesso padrone, qualche ora d'avanzo.
Ma non sarà quella la vita vera:
sono queste ore migliori e non ci appartengono.
Eccoci ancora intorno alla mensa serale,
tra le risse dei figli allegramente spietate: v. 20
e nuovamente si guasta la linda cucina,
la tovaglia è chiazzata di vino. «Lascia
così – suggerisco – penserai domattina
a tutto. Adesso resta un poco con me».

Giovanni Giudici (Porto Venere 1924 - La Spezia 2011) è un poeta che ha fatto dell'autobiografismo la sua cifra poetica. Nelle sue prime raccolte La vita in versi del 1965 e Autobiologia del 1969 rappresenta la realtà quotidiana di un impiegato d'azienda, proiezione lirica di sé stesso (fra i vari impieghi, Giudici ha lavorato alla Olivetti, un'azienda d'avanguardia all'epoca nella produzione di calcolatrici e macchine da scrivere, contribuendo alla strategia di comunicazione e stile dell'azienda). Si riporta qui la seconda strofa del poemetto "Una sera come tante" tratto dalla raccolta La vita in versi.

Comprensione e analisi

1. Caratterizza l'io lirico, ricostruendo – a partire dal testo – la sua attività e il suo contesto familiare e sociale.
2. Rispetto alla propria vita l'io lirico esprime soddisfazione, si mostra rassegnato o tenta di reagire migliorandone gli aspetti problematici? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Quali scelte (lessicali, sintattiche, stilistiche, strutturali, retoriche...) concorrono al tono discorsivo e prosastico del testo?
4. Descrivi la struttura metrica del testo. Cogli connessioni con il significato del testo e le altre scelte formali?

Interpretazione

La poesia di Giovanni Giudici declina e rinnova temi ricorrenti nella letteratura novecentesca: il rapporto dell'individuo con la società di massa e il consumismo diffuso, le maschere con cui gli uomini si muovono nella società borghese, la resistenza che si può opporre all'omologazione grazie all'arte e allo scavo nella realtà che essa consente. Sviluppa questo tema confrontando la poesia proposta con testi letterari e opere artistiche a te noti e attualizzando la riflessione alla luce delle tue conoscenze e letture.

Tipologia A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi musi e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero mascholini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe mascholine e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la

incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

Questo passo è tratto da *Lessico familiare*, un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione *di memorie condivise da leggere <<come un romanzo>>* (Marco Bazzocchi). Vale la pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

Interpretazione

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è ampiamente presente nella letteratura del Novecento: sviluppallo in relazione agli autori e alle opere che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti generazionali? se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso, cui puoi dare un titolo complessivo.

Tip. B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli**

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra diventarono enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [....]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più

possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?

3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice? Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema? Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tip. B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi***, **"La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano"**, *ilSole24ore*, 16 gennaio 2025

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l'Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L'Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall'Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall'infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L'Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l'autonomia. [...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto.

Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L'uscita degli Stati Uniti dall'Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.

* Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata.

Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tipologia C1 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità o di ordine generale

Tratto da: **Francesco Filippi, "Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato"** in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rinvincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis"***, in *Il primo libro di estetica a c. di Andrea Pinotti*, Einaudi, 2022, pp. 158-159

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta. Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

*Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	- Non presenti o del tutto confuse/improprie - Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa - Ideazione semplice, organizzazione lineare - Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Pertinenza</i>	<i>Pertinenza del testo al tema trattato nella traccia, nel rispetto delle consegne richieste (titolo e parafrasi)</i>	- Il testo non è pertinente alla traccia e non rispetta le consegne - Il testo è parzialmente attinente alla traccia e rispetta alcune consegne - Il testo è aderente alla traccia e ne rispetta tutte le consegne	0,5 1 1,5	1 2 3
<i>Capacità espositive</i>	<i>Capacità di sviluppare ordinatamente il discorso e di esporre in modo corretto ed efficace il proprio pensiero</i>	- Sviluppo disordinato ed esposizione confusa e inadeguata - Sviluppo parzialmente ordinato, esposizione superficiale - Sviluppo lineare, esposizione essenziale - Sviluppo chiaro, esposizione corretta - Sviluppo ordinato e puntuale, esposizione efficace e approfondita	0,5 1 1,5 2 2,5	1 2 3 4 5
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	- Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati - Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali - Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia - Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaurienti e personali	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	- Compromesse al punto da oscurare il senso - Non del tutto fluide e appropriate - Testo coerente con corretto uso dei connettivi - Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	- Gravemente scorretta, punteggiatura assente - Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata - Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale - Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	- Inappropriata - Essenziale - Appropriata - Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
	Totale punteggio		/10	/20
	VOTO finale			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	- Non presenti o del tutto confuse/improprie - Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa - Ideazione semplice, organizzazione lineare - Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Capacità di analisi</i>	<i>Capacità di riconoscere e individuare tesi e argomentazioni presenti nel testo</i>	- Tesi e argomentazioni non vengono individuate o sono fraintese - Tesi e argomentazioni vengono parzialmente individuate - Tesi e argomentazioni vengono individuate correttamente - Tesi e argomentazioni vengono individuate e comprese puntualmente	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Capacità argomentative</i>	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato utilizzando connettivi e argomentazioni pertinenti</i>	- Percorso logico incoerente, connettivi e argomentazioni inadeguati - Percorso logico poco chiaro, uso di connettivi e argomentazioni non sempre corretto - Percorso logico coerente, uso di connettivi e argomentazioni semplici ma appropriate - Percorso logico coerente e approfondito, connettivi pertinenti e argomentazioni efficaci	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	- Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati - Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali - Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia - Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaurienti e personali	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	- Compromesse al punto da oscurare il senso - Non del tutto fluide e appropriate - Testo coerente con corretto uso dei connettivi - Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	- Gravemente scorretta, punteggiatura assente - Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata - Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale - Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	- Inappropriata - Essenziale - Appropriata - Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
		Totale punteggio	/10	/20
		VOTO finale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(Analisi e interpretazione di un testo letterario)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	• Non presenti o del tutto confuse/improprie;	0,25	0,5
		• Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa	0,5	1
		• Ideazione semplice, organizzazione lineare	0,75	1,5
		• Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	1	2
<i>Comprensione del testo e rispetto della consegna</i>	<i>Rispetto dei vincoli della consegna Comprensione globale del testo, dei suoi nodi testuali e stilistici</i>	• La consegna non viene rispettata e il testo viene frainteso	0,5	1
		• La consegna è parzialmente rispettata, comprensione del testo presente ma non globale	1	2
		• La consegna è rispettata, la comprensione del testo è adeguata	1,5	3
		• La consegna viene rispettata con puntualità, la comprensione del testo è ricca e approfondita	2	4
<i>Analisi del testo</i>	<i>Puntualità nell'analisi stilistica Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	• Assenti o gravemente lacunose	0,5	1
		• Superficiali o parzialmente incomplete	1	2
		• Adeguate alle richieste della consegna	1,5	3
		• Puntuali e approfondite	2	4
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	• Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati	0,5	1
		• Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali	1	2
		• Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia	1,5	3
		• Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaustivi e personali	2	4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	• Compromesse al punto da oscurare il senso	0,25	0,5
		• Non del tutto fluide e appropriate	0,5	1
		• Testo coerente con corretto uso dei connettivi	0,75	1,5
		• Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	1	2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	• Gravemente scorretta, punteggiatura assente	0,25	0,5
		• Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata	0,5	1
		• Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale	0,75	1,5
		• Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	1	2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	• Inappropriata	0,25	0,5
		• Essenziale	0,5	1
		• Appropriata	0,75	1,5
		• Approfondita	1	2
		Totale punteggio	/10	/20
		VOTO finale		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ESAME DI MATURITA'

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

A.S.: 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti	
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali e riferimenti teorici.	Conoscenze gravemente insufficienti; riferimenti lacunosi o assenti	1 – 2,5	
	Conoscenze insufficienti; riferimenti parziali e imprecisi	3 – 3,5	
	Conoscenze sufficienti; riferimenti semplici, poco approfonditi con qualche imprecisione	4 – 4,5	
	Conoscenze discrete; riferimenti esatti con lievi imprecisioni	5 – 5,5	
	Conoscenze buone; riferimenti adeguati, corretti e completi	6 – 6,5	
	Conoscenze ottime, precise ed esaurienti; riferimenti corretti, completi e pertinenti.	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione scarsa e non adeguata di informazioni e consegne (fuori tema)	1 – 1,5	
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2 – 2,5	
	Comprensione essenziale di informazioni e consegne	3 – 3,5	
	Comprensione buona di informazioni e consegne	4 – 4,5	
	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti.	Interpretazione errata, carente o assente delle informazioni e delle fonti	0,5 – 1	
	Interpretazione limitata e solo parzialmente corretta delle informazioni e delle fonti	1,5 - 2	
	Interpretazione lineare ed essenziale delle informazioni e delle fonti	2,5	
	Interpretazione coerente, corretta e parzialmente approfondita delle informazioni e delle fonti	3 – 3,5	
	Interpretazione articolata, approfondita e personale delle informazioni e delle fonti	4	
ARGOMENTARE Cogliere i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione confusa e incoerente, con gravi e numerosi errori e improprietà lessicali e collegamenti assenti	0,5 - 1	
	Argomentazione superficiale, con errori e improprietà lessicali, collegamenti insufficienti e non sempre corretti	1,5 – 2	
	Argomentazione semplice e lineare, con sufficiente proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	2,5	
	Argomentazione adeguata e corretta, con discreta/buona proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	3 – 3,5	
	Argomentazione chiara e articolata, con ottima proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	4	
	Totale punti	20	